

VETRINA

La gestione della crisi d'impresa dopo le modifiche 2015 di Euroconference Centro Studi Tributari

La gestione e la composizione della crisi di impresa si fonda su strumenti di natura stragiudiziale pura (piano attestato) o con un limitato intervento del Tribunale (accordo omologato) e su procedure concorsuali riconducibili al concordato preventivo nelle diverse forme, "liquidatoria" e in continuità. L'impianto normativo risultante dalla riforma del 2006 è stato continuamente rivisto nel periodo più recente, a volte con interventi radicali, nel 2012 e nel 2015, altre volte con modifiche minori ma pur sempre di impatto per i soggetti coinvolti.

La più recente riforma, intervenuta con la L.132/2015 che ha convertito il D.L. 83/2015, è tutt'ora oggetto di differenti interpretazioni in dottrina e in giurisprudenza che richiedono ulteriori riflessioni; in particolare, per quanto attiene l'accordo omologato, quando è applicabile l'articolo 182-septies L.F., e, con riferimento al concordato preventivo, i termini di soddisfacimento minimo dei creditori, le proposte concorrenti, il ruolo del commissario e le modalità di approvazione della proposta da parte dei creditori. Inoltre, nell'attuale scenario si inseriscono le proposte presentate dalla commissione Rordorf di riforma organica della disciplina e recepite nella legge delega.

Alla luce di tutto ciò, l'obiettivo del percorso è quello di approfondire "l'esistente" con il necessario supporto della dottrina e della giurisprudenza analizzando casi operativi e situazioni critiche ricorrenti, ma anche di guardare al futuro cercando di comprendere quali saranno i nuovi orientamenti normativi e come dovrà modificarsi il ruolo del professionista.

PROGRAMMA

I Incontro

GLI STRUMENTI STRAGIUZIALI: PIANO ATTESTATO E ACCORDO OMOLOGATO

- Riflessioni generali sulla crisi d'impresa
- Il piano attestato (art. 67 comma 3 lettera d L.f.)
- L'accordo omologato di ristrutturazione del debito (art. 182-bis L.f.)

II Incontro

IL CONCORDATO PREVENTIVO

- Aspetti generali del concordato preventivo

- Aspetti specifici del concordato liquidatorio
- Aspetti specifici del concordato in continuità

III Incontro

CASI DI CONCORDATO PREVENTIVO

- La domanda prenotativa
- Il concordato liquidatorio
- Il concordato in continuità

IV Incontro

LE ATTESTAZIONI NELLA LEGGE FALLIMENTARE

- Ruolo e compiti del professionista attestatore e orientamenti giurisprudenziali
- La responsabilità dell'attestatore
- Le attestazioni previste per i piani art. 67 terzo comma d) l.f. e art. 182-bis l.f.
- Le attestazioni previste per i piani di concordato

V Incontro

LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE RORDORF

- Principi generali
- Accordi di ristrutturazione e piano attestato
- Concordato preventivo
- La liquidazione giudiziale

[**PER VISIONARE IL PROGRAMMA COMPLETO SCARICA LA BROCHURE**](#)

CORPO DOCENTE

- **Fabio Battaglia**
Dottore Commercialista - Revisore Contabile
- **Andrea Rossi**
Dottore Commercialista
- **Massimo Buongiorno**
Docente di Finanza Aziendale Università Bocconi Milano
- **Renato Santini**
Dottore Commercialista - Docente Finanza Aziendale Università di Bologna
- **Marco Capra**
Dottore Commercialista - membro della Commissione Banche dell'ODCEC di Milano

SEDI E DATE

Bologna dal 20/10/2016

Milano dal 24/10/2016

Verona dal 28/10/2016

Master di specializzazione

LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA DOPO LE MODIFICHE ► 2015 E LE NOVITÀ DELLA COMMISSIONE RODDORF

Bologna

Milano

Verona